

## **Il processo di pace riparte da Lourdes**

### **Orizzonti**

Inviato da :

Pubblicato il : 9/7/2007 10:39:34



Dal 20 al 22 luglio la cittadina francese ospita le Giornate della Pace, dedicate all'Europa. Ospite d'onore: l'Armenia di F. C.

Lourdes, città della pace. Dal 20 al 22 luglio infatti la cittadina francese ospiterà le Giornate della Pace (il 14 agosto la giornata conclusiva), nate in occasione del Giubileo del 2000 per promuovere e sviluppare il processo di pacificazione e, se possibile, accelerarlo. L'iniziativa, nata all'interno del solco tracciato dall'Unesco, iniziato con la proclamazione del decennio della Pace, da allora si ripete ogni anno. L'anno scorso, però, il salto di qualità: da un'idea del sindaco aggiunto Michel Azot vengono create le Università della Pace e la Fondazione della Pace. L'obiettivo: creare una rete di università nel mondo intero che propongano agli studenti sessioni di studio e di riflessione sul tema. Tra le prime adesioni, quelle della Luiss di Roma, dell'università di Santiago di Compostela, di Sarajevo, e altre ancora.

In una conferenza stampa che si è svolta a Roma nei giorni scorsi, Azot ha spiegato: «A Lourdes abbiamo avuto un'idea piccola ma un'ambizione grande. La pace tra i popoli è possibile ma lo sforzo per arrivarci è difficile. Il nostro compito è quello di rendere possibile questo processo e di accelerarlo». Per questo ogni anno nelle Università della Pace vengono messe insieme personalità che favoriscono la pace tra i popoli. «Due anni fa – ha ricordato Azot - Lourdes è stato il luogo di incontro tra israeliani e palestinesi, lo scorso anno invece l'attenzione è stata sull'Africa. Tema di quest'anno sarà l'Europa e ospite d'onore l'Armenia in coincidenza e a chiusura dell'Anno dedicato al genocidio armeno in Francia». È prevista la partecipazione di 40 rappresentanti provenienti da 12 Paesi. Un segno importante di impegno alla condivisione e alla pacificazione, «nel luogo in cui la fede assoluta può combattere il dolore e la sofferenza», ha sottolineato il cardinale Javier Lozano Barragán, presidente del Pontificio Consiglio per la pastorale della salute e delegato del Santo Padre a Lourdes.

Dalle Giornate di Lourdes è nata nel 2005 anche la prima Carta per la Pace, con la partecipazione di delegazioni dei popoli d'Israele e della Palestina, dei rappresentanti del Dalai Lama e con la partecipazione dell'Unione dell'Europa occidentale (Ueo). Il documento ha enunciato i principi fondatori delle azioni in favore della convivenza pacifica fra i popoli a sostegno delle operazioni condotte dagli Stati e dalle istituzioni. Rispetto della persona, conoscenza dell'altro, comprensione dei fattori che aggravano i conflitti in corso e nomina degli ambasciatori della pace che si adoperano per unire e mediare tra i vari attori in campo. Questi i cardini essenziali su cui si costruisce l'ossatura delle operazioni condotte sulla via della Pace dal 2005. Anche se, ha precisato il sindaco di Lourdes Jean-Pierre Artiganave, «noi non siamo un'associazione governativa e non vogliamo né firmare

trattati né sostituirci al governo. Siamo una piccola minoranza civile accanto al messaggio di Lourdes e il nostro obiettivo, tramite le Giornate della Pace, è di educare alla pace intesa in senso ampio e non solo militare. Tutti gli incontri che si sono svolti dal 2000 ad oggi ci dimostrano che questa rieducazione è possibile».

9 luglio 2007